

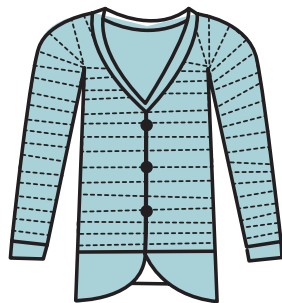
## Capitolo 3

**L**a nonna abita nel centro di Pienza. Le hanno offerto centinaia di migliaia di euro per il suo piccolo appartamento, ma lei non ha venduto.

“Questa è la mia casa. Ci ho vissuto per tutta la vita” dice sempre. “Da qui non me ne vado.”

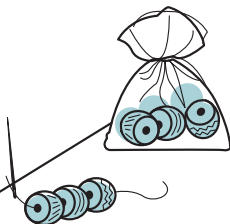
La nonna non è una signora dolce e tranquilla come tante nonne.

È alta e robusta e parla in modo chiaro e diretto. E poi è vestita sempre elegante, anche quando è a casa. Adesso, per esempio, indossa un **golfino** di colore azzurro con delle **perline**.



Ci invita a sederci.

“Allora, Tommaso, di cosa hai bisogno?” mi chiede. “Tu vieni a trovarmi soltanto quando hai bisogno di qualcosa” dice.



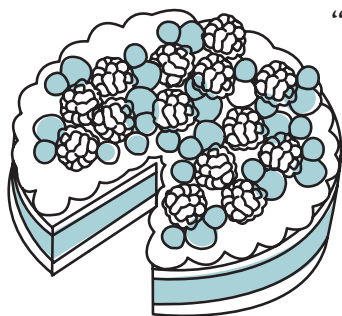
“Non è vero, nonna. Sono venuto l’altro ieri.”

“Sì, per prendere una delle mie torte per la tua festa.”

La nonna mette al centro del tavolo una bella torta di frutta.

“**Torta ai frutti di bosco**” dice.

Prende due piatti.



“No grazie, signora” dice Margherita. “Io non mangio carboidrati fuori pasto.”

La nonna la guarda malissimo. Riprende il piatto e dice: “Fa’ come vuoi. Bevi, almeno?”

“Sì, grazie signora.”

“Bene, allora faccio il tè.”

La nonna va in cucina e ci resta per diversi minuti.

“È un po’ brusca<sup>1</sup>, ma è davvero una brava persona” dico sottovoce a Margherita.

La nonna torna: porta la teiera e tre tazze.

“Guarda che sento benissimo, Tommaso” dice. “Non sono brusca. Sono solo sincera. Ma Ginevra dov’è?”

“È con il fidanzato” rispondo io.

“Ah” è il solo commento della nonna. Poi chiede a Margherita: “Chi sei, la fidanzata di mio nipote?”

“No, signora. Ci siamo appena conosciuti” risponde la ragazza.

“Ah, mi sembravi troppo carina per lui.”

“Grazie, nonna.”

La nonna ride.

“Scherzo, sciocco! Allora? Cosa devi chiedere?” domanda.

“Ieri hanno rubato due quadri da casa nostra.”

---

1) brusca: poco gentile.

“Quadri? Quali quadri?”

“Gli unici quadri che sono a casa nostra, quelli che ci hai regalato.”

“Ah sì, quelli di Roberto” dice la nonna.

“Tu conoscevi l’artista?” domando io.

“Certo che lo conoscevo. Era mio amico.”

“Era uno del posto?”

“No, era venuto a Pienza più di quindici anni fa” spiega la nonna. “Era il luglio del 2004, e io ero vedova da dieci anni. Roberto viaggiava per l’Italia per ispirarsi; diceva che Pienza e la campagna toscana erano per lui fonti<sup>2</sup> di ispirazione. Era un tipo... interessante.”

“Quindi tu hai comprato questi dipinti da lui...” dico io.

“No, non li ho comprati, me li ha regalati” spiega la nonna.

“Quattro bei quadri. Uno me lo sono tenuto, due li ho dati a tua madre, e uno ai nostri vicini, i Minardi.”

“Siamo noi i Minardi!” esclama Margherita. “Ecco perché il dipinto era a casa nostra.”

“Io ero molto amica di tua nonna, signorina” dice la nonna.

“Mi chiamo Margherita, signora.”

“Bene, Margherita. E non chiamarmi signora” la rimprovera la nonna. “Io sono Ermenegilda. Ma nessuno mi chiama con quel nome orribile. Sono Gilda per tutti.”

“E il tuo amico? Roberto? Non vive più qui?” domando io.

“No, purtroppo è morto. In un incidente d’auto. Stava andando a Firenze. Si è schiantato<sup>3</sup> contro un palo. Hanno detto che andava troppo forte.”

---

2) **fonti**: l’origine.

3) **schiantarsi contro**: andare a tutta velocità contro.

La nonna si siede al tavolo con noi. Ha le lacrime agli occhi.

“Nonna, tu lo... amavi?”

“Ma che domanda!” esclama la nonna. “Amavo? No... ma gli volevo davvero bene. È stato come una **meteora**<sup>4</sup>

nella mia vita. È arrivato all'improvviso e se n'è andato all'improvviso. Nessuno è venuto al funerale, pensa un po'. Una tristezza! Solo io e la... **bara**.”

Per la prima volta vedo la nonna commossa. Sì, quell'uomo doveva essere

importante per lei!

“E da allora io non...” continua la nonna.

“Però aspetta... la settimana scorsa...”

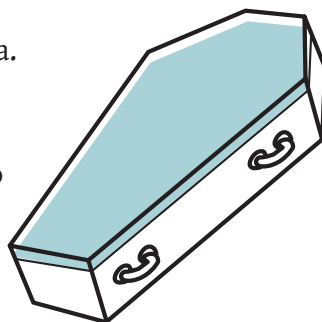
“La settimana scorsa?”

“La settimana scorsa un uomo è venuto qui da me. Diceva di essere un critico d'arte e mi ha chiesto dei quadri. Io stupidamente gli ho detto dove si trovavano. Ma sapevo che mentiva<sup>5</sup>.”

“Perché?” domando.

“Innanzitutto perché non aveva proprio l'aspetto del critico d'arte” risponde la nonna. “Sembrava piuttosto un... criminale. E poi perché io avevo portato i quadri all'accademia di Firenze. Avevano detto che il valore era uguale a zero. E in più che erano orribili.”

“Be', in effetti” commenta Margherita.



4) **meteora**: l'espressione indica anche persone o eventi che passano e finiscono con grande rapidità.

5) **mentire**: dire bugie.

La nonna la guarda storto<sup>6</sup> per la seconda volta.

Margherita se ne accorge e cerca un modo per accattivarsi<sup>7</sup> la nonna.

“Signora, adesso mi è venuta fame. Quella fettina di torta, la prendo volentieri.”

La nonna sorride. Taglia una bella fetta di torta e la mette nel piatto di Margherita.

“A quell’uomo hai anche mostrato il tuo quadro?” chiedo.

“Sì, certo” dice la nonna. “Lo ha preso, lo ha guardato davanti e dietro e poi me lo ha restituito.”

“Secondo te chi era Roberto?” chiedo alla nonna.

“Pensavo un artista, ma forse era solo una copertura<sup>8</sup>.”

“Una copertura?”

“Sì, si dice così nei romanzi polizieschi. Ricordo che non usciva mai di casa di giorno. Noi ci vedevamo solo di sera. Allora pensavo: ‘È un tipo strano, ma d’altra parte è un artista. Si sa che gli artisti sono degli originali. Però adesso credo che...’ Non completa la frase.

“Che cosa?” domando.

“Che forse si nascondeva perché lo cercavano.”

“Chi? La polizia? O altri uomini?”

“Non lo so” replica la nonna. “E poi è passato tanto tempo, più di quindici anni.”

Già, perché proprio adesso, dopo quindici anni?

La nonna legge un messaggio sul telefonino.

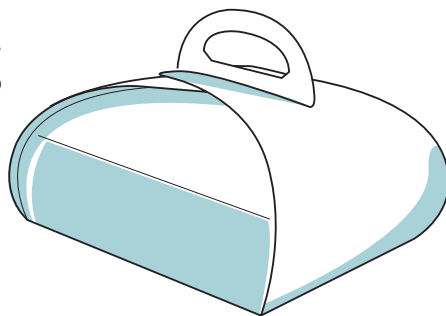
---

6) **guardare storto**: guardare con diffidenza.

7) **accattivarsi**: attirare le simpatie.

8) **copertura**: falsa identità.

“Caspita nonna, come sei moderna!” esclamo.  
“Io sono sempre stata moderna!” risponde lei seccata.  
“Come si chiamava Roberto di cognome?” domando.  
“Rossi” risponde lei. “Ma forse era un cognome falso. Però adesso andate. Ho da fare. Ah, Tommaso, prenditi il pezzo di torta dal tavolo della cucina. È già **impacchettato**.”  
“Volentieri” dico io.  
Lei si siede e digita velocemente.  
Io esco con Margherita e il pezzo di torta nello zaino.  
“Abbiamo saputo tante cose dalla nonna. Adesso sta a noi risolvere il mistero.”



---

9) **impacchettato**: chiuso in un pacchetto.

# Comprensione

## 1) Rispondi alle seguenti domande.

1. Chi è andato dalla nonna la settimana prima a chiedere dei quadri?

.....  
.....

2. Chi era secondo la nonna?

.....  
.....

## 2) Scegli la risposta giusta.

1. Dove abita la nonna di Tommaso?

- a  Fuori da Pienza.
- b  In un paesino.
- c  In centro a Pienza.

2. Perché non ha venduto il suo appartamento?

- a  Perché non le hanno offerto una somma di denaro soddisfacente.
- b  Perché è sempre stata in questo appartamento e non vuole lasciarlo.
- c  Perché il suo appartamento non appartiene a lei.

3. Com'è la nonna di Tommaso?

- a  Una donna delicata.
- b  Una donna decisa.
- c  Una donna molto bella.